



L'evento di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza  
con Banca d'Italia (Sede di Milano)

## **Economia lombarda in rallentamento Sangalli: preoccupa lo scenario internazionale**

E sul salario minimo no a interventi legislativi,  
ma puntare sulla contrattazione collettiva

Frena l'economia lombarda con il rischio di una possibile stagnazione per questa seconda parte del 2023. Uno scenario preoccupante che emerge da alcuni fra i dati illustrati oggi nell'evento di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza con Banca d'Italia (Sede di Milano) svoltosi in Confcommercio Milano con il Report di Banca d'Italia sull'economia regionale.

Nel primo semestre dell'anno il Prodotto interno lordo lombardo è cresciuto solo dell'1,3% rispetto al corrispondente periodo 2022. Un evidente rallentamento dato che lo scorso anno il Pil nei confronti del 2021, era stato del 3,8%.

L'inflazione ora è al 5,3%, ma le componenti di fondo indicano una stabilizzazione. La prospettiva, insomma, è che non prosegua la discesa.

In crescita il costo medio dei prestiti per le imprese: fra il 5,4% e il 6% con una forte esposizione di rischio di rialzo dei tassi.

Preoccupazioni, inoltre, per l'aumento dei costi di materie prime ed energia – in particolare gas e petrolio – dovuti soprattutto agli effetti della guerra tra Israele e i palestinesi di Hamas. In calo gli investimenti: - 3,6% nel settore industriale secondo le previsioni delle imprese per il 2023 nei confronti dell'anno precedente.

Cresce invece il commercio al dettaglio (+ 4,7% nel primo semestre di quest'anno), ma a valori correnti: non tenendo perciò conto dell'andamento dei prezzi e dei volumi effettivi di vendita.

Nel Report della Banca d'Italia, indicazioni più positive sono emerse per turismo e ristorazione e nel mercato del lavoro (con una crescita dell'occupazione dell'1,5% nel primo semestre 2023 e migliori performance in particolare per i servizi).

*“Dopo un 2022 in decisa crescita, il rallentamento quest'anno dell'economia lombarda è preoccupante. Soprattutto per due motivi: aumento dei costi di materie prime ed energia a causa del più che drammatico conflitto in Israele che rischia di ampliarsi e che si aggiunge a*

*quello in Ucraina. E per l'inflazione che ha fermato la sua discesa e potrebbe invertire la rotta" ha affermato **Carlo Sangalli**, presidente di Confcommercio.*

Per quanto riguarda il salario minimo, da **Sangalli** giunge l'indicazione di valorizzare lo strumento della contrattazione collettiva.

*"Sul salario minimo – rileva – sarebbero controproducenti interventi legislativi. Il punto centrale è dare più forza alla contrattazione collettiva tra le organizzazioni d'impresa e dei sindacati maggiormente rappresentativi. Nei contratti stipulati da Confcommercio, infatti, il salario minimo orario al livello più basso è già oltre i 9 euro".*

Nei contratti collettivi nazionali del terziario (applicato a 2,8 milioni di lavoratori) e del settore turismo la paga oraria, nel livello più basso, va dai 9,47 ai 9,80 euro. La retribuzione oraria più alta dai 16,73 ai 20,60 euro.

*"La contrattazione collettiva – prosegue **Sangalli** – è un valore aggiunto perché contiene un sistema articolato di welfare aziendale (come, ad esempio, assistenza sanitaria integrativa e previdenza complementare), dunque uno strumento prezioso che può garantire maggiore sostenibilità economica e sociale".*

In Confcommercio Milano il Report di Banca d'Italia è stato illustrato da **Giorgio Gobbi**, direttore della Sede di Milano di Banca d'Italia assieme a *Paola Rossi* (capo Divisione analisi e ricerca economica territoriale e *Francesco Bripi* (Divisione analisi e ricerca economica territoriale) di Banca d'Italia (Sede di Milano).

Sui temi economici di attualità - inflazione e riduzione del potere d'acquisto; aumento dei tassi d'interesse e difficoltà di accesso al credito; lavoro e formazione; mercato immobiliare - si è focalizzata la successiva tavola rotonda - moderata da *Andrea Silla*, caporedattore vicario Rai Tgr Lombardia – con *Vincenzo Albanese* (titolare Wea Consulting); *Babila Bruni* (direttore Risorse Umane Mandarin Oriental Hotel Group); *Paolo Ferré* (presidente FederAscomfidi); *Sebastian Gatto* (amministratore delegato Savini Group); *Antonio Morgese* (amministratore Gelaterie Rigoletto).

Milano, 17 ottobre 2023

Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza 027750222 [relazioni.esterne@unione.milano.it](mailto:relazioni.esterne@unione.milano.it)